

3) **Borgo P. Lupo** nel territorio del comune di Mineo (CT) -



Il borgo di tipo A è stato costruito negli anni 1940-1941 in località Mongialino, su progetto degli ingg. Marino, Santangelo e Puglisi. E' costituito da 15 edifici destinati a municipio, ufficio postale e stazione dei carabinieri, casa sanitaria, scuola, botteghe per artigiani, botteghe per generi diversi, chiesa e canonica, officina meccanica e fabbro, uffici dell'ente, mulino, trattoria rivendita e foresteria, ambulatorio veterinario, magazzini, trenta alloggi, bevaio e fontana.

L'accesso dalla strada provinciale avviene tramite una stradella asfaltata.

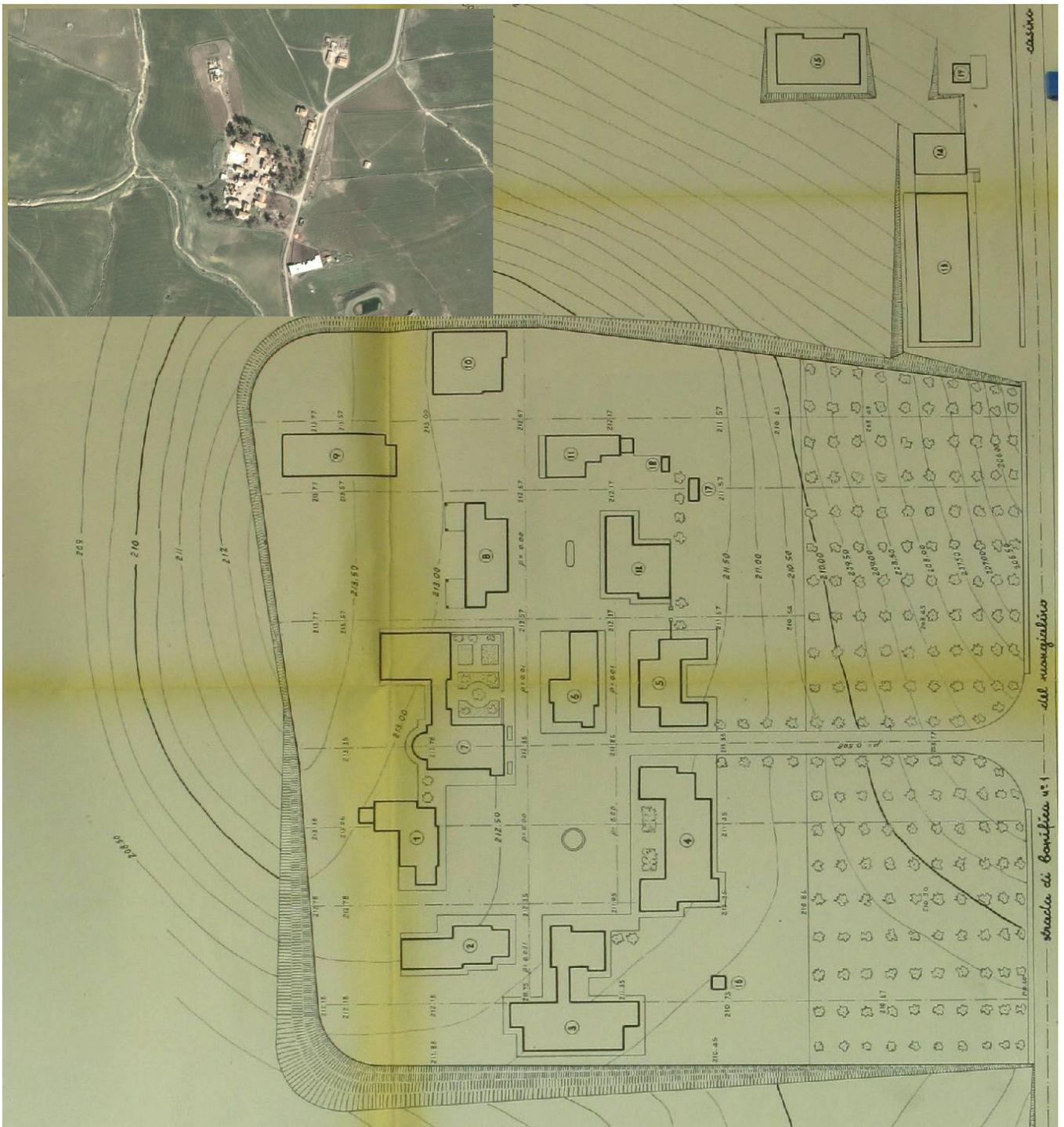
A causa della scarsa qualità dei materiali costruttivi utilizzati in epoca bellica, il borgo è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria dal 1958 al 1961 per la sostituzione degli elementi strutturali di legno (solai di copertura) con altri di tipo misto e per rimediare ai dissesti causati dalle infiltrazioni di acqua piovana e dal naturale degrado nel corso degli anni. Con l'intervento sono stati introdotti elementi di cemento armato.

La struttura degli edifici è costituita da c.a. e/o muratura portante in conci di tufo, solai di tipo misto c.a.-laterizi, tramezzi di mattoni.

Stato attuale - Il borgo è illecitamente occupato, con diverse destinazioni (residenze, depositi, ricoveri per animali) dei fabbricati e qualche sovrastruttura abusiva. Gli alloggi di servizio sono abitati a vario titolo.

Molti edifici necessitano di interventi di ripristino, di minore ampiezza per quelli utilizzati stabilmente. La casa sanitaria ha i solai di copertura parzialmente crollati e vari dissesti strutturali, come il municipio e la caserma.

Assegnazione - Gli edifici pubblici del borgo sono nella disponibilità dell'Ente di Sviluppo Agricolo. Eventuali consegne a privati degli alloggi di servizio, che siano state effettuate negli anni passati, sono a titolo provvisorio e non vincolanti.



BORGO PIETRO LUPO

(37° 20' 29" N, 14° 37' 33" E)

DESCRIZIONE Il borgo è interno al comprensorio Mongialino, nella piana di Catania, ad altissima vocazione agricola con prodotti tipici di rinomata qualità (grano, carciofo violetto di Ramacca e arancia rossa) e allevamenti ovini e bovini.

La viabilità carrabile è di tipo secondario, ma è presente una diffusa rete di sentieri e trazzere.

E' vicino alla S.S. Catania-Gela e, dunque, raggiungibile facilmente e in breve tempo da Caltagirone e dall'aeroporto Fontanarossa di Catania.

E' caratterizzato da un paesaggio campestre scarsamente antropizzato, formato da poche case coloniche sparse e aziende agricole, dove è evidente il lavoro dell'uomo.

Ha mantenuto le caratteristiche originarie di isolamento.

OBIETTIVI

- inserimento nel circuito della via dei borghi, del quale costituisce il punto di partenza dalla Sicilia Orientale;
- promozione e supporto alla commercializzazione dei prodotti tipici e di qualità della piana di Catania;
- sviluppo delle attività a supporto del turismo diffuso;
- realizzazione di un centro didattico e di servizio per tutte le attività del mondo rurale, con potenzialità molteplici per l'ampiezza del borgo;
- borgo pilota per l'autonomia energetica da fonti rinnovabili (fotovoltaico, geotermia a bassa entalpia, biomasse).

DIFFICOLTÀ

- gli edifici sono occupati abusivamente;
- alcuni edifici sono in cattivo stato di conservazione.

AZIONI

- Trasformare e ristrutturare gli edifici per le finalità attribuite.
- Possibilità di sviluppo di altre iniziative.



casino settefiumi
del mongialino
strada di Bonifica n°1
catania - caltagirone